

Anpi, le valli Susa e Sangone a braccetto

Il primo coordinamento unitario condanna le parole di Bonanni sul Tav

BUSSOLENO - Si è svolto sabato pomeriggio il primo coordinamento tra le Anpi della valle di Susa e Sangone. Un momento certamente storico perché mai prima della scorsa settimana le differenti sezioni avevano sentito la necessità di unire le forze in tal senso. Non ha partecipato, pur se previsto un suo intervento, il nuovo presidente provinciale dell'Anpi, Diego Novelli, trattenuto da altri impegni. Coordinatore delle Anpi valle Susa e val Sangone è stato eletto Mauro Sonzini.

Il primo ordine del giorno unitario tra le sezioni ha riguardato la presa di posizione del segretario nazionale Cisl, Raffaele Bonanni, sulla questione Tav. «La forza dell'associazione consiste nell'aver posizioni e punti di vista diversi rispetto a temi attuali - scrivono le sezioni Anpi - posizioni che permettono all'Anpi stessa di avere, al suo interno, un dibattito schietto e democratico, che si trasforma in una voce sola, di condanna, quando valori e diritti fondamentali vengono incrinati o messi in pericolo.

L'Anpi chiede con forza che venga rispettata la volontà popolare della valle di Susa espressa attraverso il voto e che non venga presa in considerazione la possibilità di militarizzare il territorio, attentato evidente alla democrazia, come invece chiedono alcuni esponenti istituzionali. Ricorda a tutti, compreso il

segretario nazionale della Cisl, Raffaele Bonanni, che da sempre i movimenti e le manifestazioni di dissenso non sono 'Fasciste', ma rappresentano l'essenza di quella democrazia più volte citata e tutelata dalla Costituzione. Ricorda inoltre che 'Fascista' è colui che affossa e limita i diritti di tutti ed in



Il direttivo riunito a Bussoleno e, sopra, Mario Solara e Mauro Sonzini



particolare delle lavoratrici e dei lavoratori».

Gran parte della discussione della giornata ha riguardato l'alta velocità poiché è diversa la sensibilità in merito delle sezioni valsusine. Ci sono quelle che si schierano apertamente con il movimento, come la sezione di Bussoleno, e quelle più possibiliste, specialmente in alta val Susa. Tuttavia, tutte condannano ogni eventuale soppressione dei diritti garantiti dalla Costituzione. A breve si terrà un nuovo incontro al quale le Anpi auspicano possa partecipare anche Novelli.

P.Mein.